

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro d'agricoltura, sul caso inaudito di Morlupo per cui contro i cittadini — utenti e contro i diritti civici (posseduti ed esercitati da secoli ininterrottamente e legittimamente) fu legge — a fine politico — la palmare violenza dei funzionari e dello stesso Governo.

« Volpi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti intende prendere per l'arresto arbitrario fatto a Missanello (Potenza) di 10 operai, da parte dei Reali carabinieri, per ispirazione di un tale dottore Petrocelli, cui dispiacque che gli operai stessi gli avessero imposto di visitare un compagno ammalato.

« Di Napoli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, e il ministro degli affari esteri, per sapere se consti loro che — a distanza di soli due o tre giorni dacchè i rappresentanti del Regno Serbo-Croato-Sloveno, tra cui un ministro, firmavano i preliminari del nuovo patto di amicizia fra il nostro Paese e la Jugoslavia — nel giorno della festa nazionale dello Statuto e nei giorni seguenti, teppisti jugoslavi spalleggiati da agenti della pubblica sicurezza e della guardia daziaria jugoslava a Sebenico, a Traù, a Spalato e dinorni, aggredirono, insultarono, ferirono nostri operai, marinai e comandanti di nostre navi mercantili e altri cittadini italiani e infransero e danneggiarono le insegne e le vetrine dei negozi italiani; e — constando tutto ciò al Regio Governo — quali provvedimenti furono dallo stesso presi per un efficace tutela dei nostri concittadini; in particolare se intende il Regio Governo inviare subito nostre navi di guerra nei porti di Sebenico e di Spalato, in aggiunta al Regio caccia *Missori* stazionante nelle acque di questa ultima città, a dignitosa ed energica dimostrazione di voler proteggere ad ogni costo la vita e gli averi dei nostri pacifici lavoratori.

« Dudan ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica (Sottosegretariato per le antichità e le belle arti), per sapere se gli risultati che assai di frequente i permessi di esportazione di oggetti d'arte vengono firmati da un solo funzionario anche se si tratta di cose d'arte antica.

« Se, data la cospicua entità delle tasse che debbono essere applicate — il possibile errore

in cui può cadere l'omnisciente funzionario che deve giudicare del valore di dipinti, sculture, stoffe, mobilio, arazzi, ceramiche, stampe, miniature, avori, intarsi, bronzi, cose d'arte antica o esotica, errore possibile e traducibile in non lievi perdite per l'erario non consigli a ristabilire al più presto negli uffici di esportazione il sistema della estimazione collegiale.

« D'Alessio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se e quando saranno ristabilite le facilitazioni ferroviarie, sopresse durante la guerra, alle comitive sportive, assecondando così il plausibile desiderio degli operai che, per la loro igiene fisica e morale, preferiscono alla bettola le escursioni domenicali in campagna, ma vedono ostacolato questo loro elevato bisogno dalle dure tariffe di viaggio.

« Canepa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sul contegno tenuto dall'arma dei Reali carabinieri e dall'autorità di pubblica sicurezza il 4 giugno 1922, in Faenza ove dei liberi cittadini, colpevoli solo di avere espresso pubblicamente i loro sentimenti politici, furono arbitrariamente arrestati e poi violentemente colpiti, sicchè molti dovettero ricorrere all'opera del medico.

« Chiede inoltre quali provvedimenti intenda prendere contro i colpevoli.

« Macrelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere le ragioni dello scioglimento formale della Sezione della Associazione nazionale dei Cavalieri della morte di Venezia e per sapere se non sia arbitrario ed illegale lo sfratto imposto dalla questura di Venezia del signor Gino Covre, facente parte di detta sezione, domiciliato in Venezia fin dal 1911, da detta città, mentre la ordinanza prefettizia dispone lo sfratto soltanto dei componenti che non vi abbiano domicilio da almeno due anni e per sapere infine se non ritenga di far revocare immediatamente il provvedimento contro il signor Covre.

« Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, delle finanze e del tesoro, per sapere se non credano che di fronte al persistente aumento del costo della vita sia urgente